

Tribunale Ordinario di Napoli
Sezione fallimentare

Concordato Preventivo n. 8/2019

ALMA S.p.A.- Agenzia per il Lavoro

Giudice Delegato: Cons. Dott. Edmondo Cacace
Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio
Coadiutore del Commissario Giudiziale: Dott. Massimo Zeno
Liquidatore Giudiziale: Avv. Gian Luca Righi

QUINTA RELAZIONE SEMESTRALE



INDICE

1. Premessa	3
2. Attività svolta	5
3. Attivo realizzato e da realizzare.....	8
4. Passivo accertato.....	25
5. Primo piano di riparto parziale.....	27
6. Contenzioso	29
7. Rendiconto al 30 giugno 2023.....	38



1. PREMESSA

Con ricorso depositato il 24 aprile 2019, la Alma s.p.a. – Agenzia per il Lavoro (d’ora innanzi anche solo “Alma”) ha proposto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ‘con riserva’, ai sensi dell’art. 161, 6° comma, L.F.; il Tribunale di Napoli con provvedimento del 24 aprile / 3 maggio 2019 ha nominato Commissario Giudiziale il prof. avv. Nicola Rascio ed ha assegnato a parte ricorrente il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dall’art. 161, commi 2° e 3°, L.F., termine poi prorogato di 60 giorni con decreto del 20 settembre 2019.

Con ricorso *ex art.* 160 L.F. presentato in data 21 novembre 2019 Alma ha chiesto al Tribunale Ordinario di Napoli – sezione fallimentare – di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo; la proposta è stata successivamente integrata/modificata in data 18 febbraio 2020 (all’esito dell’autorizzazione all’affitto di azienda del 15 gennaio 2020) nonché da ultimo in data 7 maggio 2020.

Con decreto del 13 maggio 2020 il Tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo Alma.

Con successivo provvedimento del 28 maggio 2020 il Giudice Delegato ha nominato Coadiutore del Commissario Giudiziale il dottor Massimo Zeno, ed ha dettato precisazioni circa le modalità di esecuzione delle pubblicazioni di legge.

Il ricorso, la proposta ed il piano concordatario, in uno ai relativi allegati, nonché il decreto del 13 maggio 2020 e quelli successivi del 27 e del 28 maggio 2020, sono stati pubblicati per esteso, insieme agli altri documenti rilevanti, sul “Portale dei Creditori Fallco”, nella parte ad accesso libero, raggiungibile anche mediante il link diretto: <http://www.portalecreditori.it/procedura?id=a1M3IEZLKN>.

Nel termine di legge il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori ed a pubblicare sul predetto portale, nonché sui quotidiani nazionali “Corriere della Sera” e “Repubblica”, la comunicazione *ex art.* 171 L.F. e, in adempimento agli obblighi di legge, ha depositato in Tribunale la Relazione *ex art.* 172 L.F., inviandone, nel contempo, copia a tutti i creditori e pubblicandola anch’essa sul “Portale dei Creditori Fallco”. A seguito delle modifiche al piano concordatario apportate da Alma in data 7 dicembre 2020, in data 13 dicembre 2020 il Commissario Giudiziale ha depositato una relazione integrativa *ex artt.* 172 / 173 L.F..



In data 28 gennaio 2021 si è tenuta l'adunanza dei creditori.

A seguito del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, con decreto del 6/9 aprile 2021 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo di Alma nominando Liquidatore Giudiziale il dott. Emanuele Cara Romeo; con lo stesso provvedimento il Tribunale ha disposto a carico del liquidatore l'onere di:

- a) redigere, entro 45 giorni dalla pubblicazione di detto decreto, un piano delle attività di liquidazione da sottoporre al Commissario Giudiziale ed al Comitato dei Creditori con indicazione delle relative modalità e dei tempi previsti per ciascuna di esse che, unitamente al relativo parere del Commissario Giudiziale, sarà trasmesso dal Giudice Delegato e comunicato ai creditori;
- b) individuare in concreto le modalità della liquidazione conformemente a quanto specificamente previsto nella proposta concordataria ovvero, in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva, previa acquisizione in ogni caso del parere del Commissario Giudiziale e dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori, ed invio di informativa al Giudice Delegato almeno dieci giorni prima del compimento dell'atto;
- c) munirsi dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato, per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione;
- d) richiedere il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio;
- e) redigere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologazione, l'elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori;
- f) redigere una nota semestrale sull'andamento della liquidazione relativamente ai periodi 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio – 31 dicembre di ciascun anno da sottoporre al Commissario Giudiziale, al Comitato dei Creditori ed al Giudice Delegato;
- g) registrare tutte le operazioni contabili su apposito registro contabile previamente vidimato dal Commissario Giudiziale;
- h) versare le somme derivanti dalla liquidazione su un conto corrente intestato alla Procedura con prelievi vincolati al visto preventivo del Commissario Giudiziale;
- i) provvedere a ripartire tra i creditori le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei crediti, vistati dal



Commissario Giudiziale e corredati del parere del Comitato dei Creditori.

Successivamente il Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale su indicazione della società proponente, dott. Emanuele Cara Romeo, ha espressamente rinunciato all'incarico rivelatosi a suo dire estremamente gravoso; pertanto, con provvedimento del 4 maggio 2021 il Tribunale ha nominato in sostituzione Liquidatore Giudiziale lo scrivente *“il quale procederà esclusivamente all'attività relativa alla così detta gestione liquidatoria dovendosi ritenere ogni ulteriore attribuzione gestoria riferibile direttamente alla società in concordato così come evidenziato dal commissario giudiziario, nessuna ulteriore precisazione e/o integrazione dovendosi ritenere necessaria nella presente sede giudiziaria”*.

Con il decreto di omologazione il Tribunale ha, infine, riservato al Giudice Delegato la nomina del Comitato dei Creditori, su apposita istanza del Commissario Giudiziale.

Ciò premesso il Liquidatore Giudiziale presenta la quinta relazione contenente l'indicazione di tutte le attività compiute nel periodo dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023.

2. ATTIVITA' SVOLTA

2.1 Si ricorda innanzitutto che in data 6/30.7.2021 lo scrivente, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto di omologazione, ha trasmesso al Commissario Giudiziale il piano delle attività di liquidazione (con indicazione delle relative modalità) e dei tempi previsti di cui si dirà più compiutamente nel successivo paragrafo 3.

In data 1.8.2021 il Commissario Giudiziale ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività di liquidazione presentato dal Liquidatore Giudiziale, depositando alla S.V. il medesimo Piano unitamente al proprio parere.

2.2 In data 21.6.2022 lo scrivente ha, inoltre, depositato l'elenco definitivo dei creditori della procedura - di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 4 - ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale ne ha dato comunicazione a tutti i creditori pubblicandolo, altresì, sul “Portale dei Creditori Falco”.

2.3 Si rammenta, altresì, che in data 23.1.2023 il sottoscritto Liquidatore, acquisiti il benestare del Commissario Giudiziale ed il parere favorevole del Comitato dei Creditori, ha depositato il primo piano di riparto parziale – di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 5 – con il quale ha proposto il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c. oltre all'erogazione in favore dell'Agenzia delle Entrate della somma



complessiva di € 10.094.608,57 quale importo fino ad oggi incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n.40134/16 R.G.N.R..

2.4 Nel periodo in esame lo scrivente ha, inoltre, sottoposto al vaglio degli Organi della Procedura le seguenti richieste di autorizzazione:

i) nomina dell'avv. Katuscia Perna per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Marrelli Health s.r.l. per l'importo di € 138.786,12;

ii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione esecutiva nei confronti de La Dolce Frutta s.r.l. per l'importo di € 52.892,18;

iii) nomina dell'avv. Andrea Pietrolucci per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Azienda Multiservizi Casamicciola s.r.l. per l'importo di € 26.263,70;

iv) nomina dell'avv. Adriano Monaco per l'avvio dell'azione esecutiva nei confronti della Punto Services s.r.l. per l'importo di € 14.222,26;

v) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione monitoria nei confronti della Edil Gueso s.r.l. per l'importo di € 4.500,00;

vi) nomina del dott. Paolo Serva per la costituzione nel giudizio di appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 8119/2022 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma;

vii) nomina del dott. Paolo Serva per la costituzione nel giudizio di appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 8120/2022 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma;

viii) accettazione proposta transattiva avanzata dalla GD s.r.l. che prevede il pagamento integrale del residuo credito di Alma, al netto della detrazione dei controcrediti surrogatori (pari ad € 77.036,80 per emolumenti retributivi in favore di dipendenti ed € 18.821,19 per relative ritenute d'acconto), per il complessivo importo di 154.204,94 oltre € 5.795,06 a titolo di interessi legali ed € 6.303,40 a titolo di ristoro delle spese legali sostenute da ALMA;

ix) nomina dell'avv. Ottone Salvati per la costituzione nel giudizio promosso dal sig. Maazouzi Rachid nei confronti di Pad Carpenterie s.r.l. e Fincantieri s.p.a.;

x) accettazione proposta transattiva avanzata dal sig. Daniele Cerami che prevede il pagamento da parte di Alma dell'importo netto di € 10.000,00, oltre € 3.811,22 per contributo spese legali;

xi) nomina dell'avv. Marcello Pipola per il deposito del ricorso per la dichiarazione di liquidazione giudiziale della Servizi Hotel s.r.l.;

xii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da GMP Costruzioni s.r.l.;



- xiii) accettazione proposta transattiva avanzata dalla S&A s.r.l. che prevede il pagamento in favore di ALMA del complessivo importo pari ad € 1.600.000,00 da versarsi in 24 rate pari ad € 66.667,00 cadauna;
- xiv) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da Lachi s.r.l.s.;
- xv) nomina dell'avv. Dario Mastrangelo per l'avvio dell'azione esecutiva nei confronti della Pad Carpenterie s.r.l. per l'importo di € 2.026.249,19;
- xvi) nomina dell'avv. Dario Mastrangelo per la costituzione nel giudizio di appello proposto dall'INPS avverso la sentenza n. 183/2022;
- xvii) accettazione proposta transattiva avanzata dalla Naturapiù soc. coop. che prevede il pagamento in favore di ALMA della sorte capitale di € 79.707,92 da corrispondere in n. 18 rate mensili di pari importo;
- xviii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da Cosmos s.r.l.;
- xix) nomina dell'avv. Andrea Pietrolucci per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti del Consorzio Hera Soc. Coop. Soc. Onlus per l'importo di € 213.828,00;
- xx) accettazione proposta transattiva avanzata dal sig. Gianluca Palazzo che prevede il pagamento da parte di Alma dell'importo di € 7.424,67;
- xxi) accettazione proposta transattiva avanzata dalla Marrelli Health s.r.l. che prevede il pagamento in favore di ALMA dell'intero debito pari ad € 178.263,46 da corrispondere in n. 18 rate mensili di pari importo;
- xxii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione monitoria nei confronti AD Meliora s.a.s. di Ciotti Maria Giovanna & C. per l'importo di € 13.630,65 e della Bar L'Incanto di Qordja S. s.a.s. per l'importo di € 7.889,89;
- xxiii) nomina dell'avv. Andrea Pietrolucci per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dalla Azienda Multiservizi Casamicciola s.r.l..

2.5 Si rammenta, infine, che con provvedimento del 25.5.2021 la S.V. ha nominato componenti del comitato dei creditori l'avv. Alberto Saggiomo, la Carblind s.r.l. ed il sig. Antonio Esposito; con successivo provvedimento dell'1.10.2021 è stata nominata, in sostituzione di Carblind s.r.l. (che ha dichiarato di non accettare la carica), la Still s.p.a.. Infine, con provvedimento del 18.10.2021 il G.D. ha nominato, in sostituzione del sig. Antonio Esposito (che ha rinunciato alla carica), il sig. Besim Collaku.



Il giorno 3.11.2021 si è dunque riunito il costituito Comitato dei Creditori che ha nominato presidente l'avv. Alberto Saggiomo che ha accettato la carica.

A seguito del primo riparto parziale sono stati pagati, tra gli altri, i creditori con privilegio *ex art. 2751 bis* co. 1, n. 1 (lavoratori dipendenti) e n. 2 (professionisti), c.c., così decadendo dalle funzioni di componenti del CdC il sig. Collaku Besim e l'avv. Alberto Saggiomo; pertanto, con decreto del 3.7.2023 il G.D., su istanza del Commissario Giudiziale, ha nominato quali nuovi componenti del Comitato dei Creditori, in sostituzione dei due creditori decaduti, la Controlpol Servizi di Sicurezza s.r.l. e la Company Consulting s.r.l..

3. ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE

Si ricorda che Alma (società che svolge principalmente l'attività di somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, in conformità al D.Lgs. 276/2003) con il piano di concordato in continuità *ex art. 186 bis* L.F. ha proposto ai creditori, in breve sintesi:

- il pagamento integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- il pagamento integrale dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis* nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- il pagamento dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2753, 2754* c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di € 29.169.522, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.* nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati);
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA *ex art. 2758* co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapacità dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione *ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni*, collocati nella "classe 2";
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter* L.F..



Detta proposta si fonda sul presupposto che l'attivo concordatario - pari ad € 94.364.188 che, al netto delle somme già trasferite al FUG (Fondo Unico Giustizia) alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad € 13.588.766 che è stato previsto vengano trasferite all'Erario, ammonta ad € 80.775.422 - sarà realizzato attraverso:

- a) l'utilizzo delle disponibilità liquide;
- b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- d) l'apporto in aumento di capitale di € 4.548.689,14 da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) aggiudicataria della procedura *ex art. 163-bis* L.F.;
- e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. (già Promec Work) che, a seguito di procedure competitive *ex art. 163-bis* L.F., ha perfezionato in data 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di € 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni di euro. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con



la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali)”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi € 474.114 (importo quanto ad € 350.553 già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upsides* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

Il tutto come riportato nella tabella che segue:



C.P. N. 8/2019 ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO
V RELAZIONE SEMESTRALE

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	-	87.186	-	-
Immobilizzazioni materiali	211.584	-	66.168	145.416	145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-	189.674	- 570.000	3.615.298
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	-	343.029	4.331.414	3.760.714
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	-	25.511	61.694.437	61.694.437
Crediti tributari	-	-	-	-	-
Altri crediti	15.307.734	-	1.192.753	14.114.981	- 13.018.066
Disponibilità liquide	1.163.183	-	-	1.163.183	1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	-	1.218.265	76.972.601	- 13.018.066
Ratei e risconti attivi	449.571	-	449.571	-	-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-	2.010.865	81.304.015	- 13.588.766
AUMENTO DI CAPITALE			4.548.689		4.548.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE			282.042		282.042
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-	2.010.865	86.134.746	- 13.588.766
FINANZA ESTERNA					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			330.256		330.256
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			143.858		143.858
TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	8.229.442	-	8.229.442
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879		94.364.188		80.775.422

Come dianzi accennato, lo scrivente, previa acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, ha depositato il piano delle attività di liquidazione dei beni e dei crediti del concordato preventivo proponendo di procedere secondo le modalità ivi indicate.

Per quanto riguarda le attività compiute nel periodo in esame si rappresenta quanto segue.



3.1 Immobilizzazioni materiali

Si ricorda che il valore contabile delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del 24 aprile 2019 ammontava a complessivi € 211.584 ed il valore di realizzo è stato determinato nel piano concordatario in € **145.416**.

Come indicato nelle precedenti relazioni semestrali, tutti i beni da liquidare sono stati venduti ad eccezione della la BMW 550XDRIVE, targata ES499BS, posta sotto sequestro giudiziario nell'ambito del noto procedimento giudiziario pendente davanti al Tribunale penale di Napoli, per la quale lo scrivente aveva proposto nel piano di liquidazione, una volta ottenuto il dissequestro, di incaricare l'IVG per la stima e la sua messa in vendita mediante le consuete modalità applicate dall'istituto di vendita per le procedure competitive.

La predetta vettura è risultata, invece, inserita tra i beni sequestrati al sig. Luigi Scavone - di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 3.8 - e, pertanto, verrà messa in vendita unitamente a tutti gli altri beni a questo sequestrati ed il cui ricavato sarà utilizzato a titolo di finanza esterna per il pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1).

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ritenute realizzabili nel piano concordatario sono rappresentate nella tabella che segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	Saldo contabile al 24.4.2019	Rettifiche	Riclassifiche (utilizzi FUG)	Realizzo
1- a) partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese	283	- 283		-
2-a) crediti verso imprese controllate	2.517.806	-17.806		2.500.000
c) crediti verso imprese controllanti	910.298	0		910.298
d-bis) crediti verso altri	522.287	-171.585	-350.702	0
3) altri titoli	424.998	0	-219.999	205.000
Totale	4.375.672	-189.674	-570.700	3.615.298

Con riferimento alle voci ritenute valorizzabili ai fini della proposta, si rappresenta quanto segue.



A) La voce “Crediti verso imprese controllate”, iscritta nella situazione di riferimento per € 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione, accoglie la rilevazione dei crediti vantati dalla Alma a titolo di finanziamento, così come effettuati negli esercizi precedenti.

Il piano prevede un valore di realizzo relativamente alla voce in commento pari ad € 2.500.000. Tale importo è conforme alle evidenze peritali commissionate all’Università Bicocca di Milano e si riferisce alla quota parte del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l. (per una quota pari al 100%) pari a complessivi euro 10.921.079,26 che, secondo le previsioni di realizzo dei periti incaricati, potrà essere recuperabile per circa il 22% arrotondato nella misura di euro 2.500.000,00.

Con comunicazione del 4 novembre 2020 inoltrata ad Alma la Bellidiastrum S.r.l. si è resa disponibile ad acquistare il credito da quest’ultima vantato nei confronti di Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di € 2.500.000 da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 180 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P. con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell’intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l..

Nel piano di liquidatore lo scrivente ha proposto di procedere ai sensi dell’art. 107 primo comma L.F. ad una gara mediante procedura competitiva per la cessione della partecipazione in Ventunogennaio S.r.l. nonché del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l., pari a complessivi € 10.921.079,26, sulla base della proposta irrevocabile della Bellidiastrum S.r.l. del 4.11.2020, confermata nelle date del 14.12.2020 e del 5.7.2021, pari ad € 2.500.000,00.

In data 21.10.2021 lo scrivente ha ricevuto la proroga della Bellidiastrum, con il relativo impegno fideiussorio di Europa Bank, dell’offerta irrevocabile di acquisto della quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) e del credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l..

Lo scrivente ha, dunque, fissato la vendita per il 2.12.2021 e, in ottemperanza all’ordinanza di vendita, ha effettuato le prescritte pubblicità.

In data 2.12.2021 il sottoscritto Liquidatore, valutata la validità dell’unica offerta depositata, considerato che l’offerta pari ad € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00), formulata dalla Bellidiastrum s.r.l. è superiore al valore d’asta indicato nell’avviso di vendita, ha aggiudicato provvisoriamente la quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) ed il credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in



favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l. alla Bellidiastrum s.r.l. al prezzo di € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00) oltre oneri di legge, da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 60 gg. dalla aggiudicazione, con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l., previo rilascio di idonea fideiussione bancaria a prima richiesta dell'intero importo residuo dovuto.

Dopo aver informato gli Organi della Procedura ai sensi dell'art. 107, 5° comma, L.F. e previo incasso della prima rata di € 362.500,00 per la cessione del credito e dell'importo di € 1,00 per la cessione delle quote, in data 20.12.2021 è stato sottoscritto davanti al Notaio Fabrizio Guerritore il relativo atto di cessione; il restante importo dovuto di € 2.187.500,00 sarà corrisposto dall'aggiudicataria in sette rate semestrali di € 312.500,00 ciascuna, la prima scadente il 30.6.2022 e l'ultima il 30.6.2025. Si precisa che la prima rata con scadenza 30.6.2022, la seconda con scadenza 31.12.2022 e la terza con scadenza 30.6.2023 sono state regolarmente corrisposte dalla società aggiudicataria.

B) La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità per € 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti di Altea relativi a finanziamenti effettuati da Alma in favore della sua controllante.

Si ricorda che la Altea è il socio di maggioranza di Alma. Nella proposta concordataria è stato previsto l'incasso del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della società. Detto importo sarà recuperato anche grazie al supporto da parte della Bellidiastrum S.r.l. che con comunicazione del 4 novembre 2020 ha assicurato ad Alma il pagamento del debito di Altea, al netto dei pagamenti da quest'ultima effettuata per conto della controllata, pari ad € 570.633,31, obbligandosi, in caso di inadempimento di Altea, a provvedere direttamente al versamento di quanto dovuto in 8 rate semestrali di pari importo di cui la prima scadente a 90 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P..

In data 20.12.2021 la Bellidiastrum ha corrisposto ad Alma la somma di € 71.329,16 ed ha rinnovato l'impegno a corrispondere alla società il residuo importo dovuto di € 499.303,84 in n. 7 rate semestrali di € 71.329,12 ciascuna, scadenti a partire dal 30.6.2022 per finire al 30.6.2025; si precisa che la prima rata con scadenza 30.6.2022, la seconda con scadenza 31.12.2022 e la terza con scadenza 30.6.2023 sono state regolarmente corrisposte dalla società.



Lo scrivente continuerà, dunque, a monitorare il regolare pagamento del credito da parte della Bellidiastrum S.r.l. dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato.

C) La voce “Crediti verso altri”, iscritta nella situazione contabile di riferimento per € 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni rilasciati dalla società nel corso degli esercizi precedenti per circa 172k euro e da depositi titoli per circa 351k euro.

Ai fini della proposta concordataria Alma non ha prudenzialmente ritenuto realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionale ancorché riferita a contratti in larga parte conclusi. Tali importi per effetto della cessazione dei rapporti sottostanti sono da considerarsi crediti che non sono stati cautelativamente valorizzati nel piano ma che, potranno, eventualmente essere utilizzati in compensazione dei relativi debiti della società.

Nel piano si prevede, invece, l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389 in pagamento in favore dell'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. L'Istituto bancario ha confermato che a seguito della notifica del verbale di sequestro del Tribunale di Napoli del 17.4.2018 è stato aperto il c/c a specchio n. 1007957 intestato al FUG dell'importo di € 350.601,50, sequestrato sul libretto di deposito a risparmio n. 389 intestato ad Alma.

A seguito dell'emissione del c.d. “modello C” da parte della Corte d'Appello di Napoli e, quindi, dell'ordine di dissequestro da parte di Equitalia Giustizia, in data 26.5.2023 BANCATER ha provveduto a versare sul conto corrente della procedura la somma di € 350.587,50.

D) La voce “Altri titoli” è iscritta nella situazione di riferimento per € 424.998 e si riferisce:

- a) quanto ad € 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
- b) quanto ad € 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
- c) quanto ad € 219.998,50 al saldo del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a) e b) sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad € 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto, ai fini del piano tali somme sono state ritenute utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell'ordine dei



privilegi. Lo scrivente, dunque, ha proposto la chiusura del conto corrente e lo svincolo in favore della procedura sia delle somme giacenti che dei titoli concessi in pegno. Acquisite le prescritte autorizzazioni, lo scrivente ha incaricato la Banca Ter di procedere alla vendita dei predetti titoli; in data 6.7.2022 l'istituto bancario ha provveduto a trasmettere alla procedura il corrispondente ricavo pari ad € 60.316,61. Successivamente in data 11.7.2022 la Banca Ter ha disposto, altresì, il versamento in favore di Alma dell'ulteriore importo di € 145.378,27 quale saldo del c/c n. 841292. Quanto all'importo di cui al punto c) si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare e, pertanto, verranno assegnati all'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. In data 22.4.2020 l'Istituto bancario ha provveduto a bonificare ad Alma l'importo di € 219.998,50; successivamente in data 23.6.2023 detta somma è stata versata all'Agenzia delle Entrate in esecuzione del primo piano di riparto di cui si dirà *infra*.

3.3 Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono indicati nella contabilità generale alla data del 24 aprile 2019 pari ad € 61.719.949 mentre nel piano di concordato, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte, sono indicati per un valore di realizzo pari ad € 61.694.281.

Al 30 giugno 2023 sono stati incassati crediti ritenuti realizzabili nel piano per complessivi € **43.691.767,33**; sono inoltre in corso piani di rientro per i quali risultano ancora da incassare € 4.213.087,44.

Ad oggi residuano, inoltre, ancora da realizzare crediti stimati per € **19.031.148,63** (comprensivi anche di quelli oggetto di piano di rientro), di cui € 13.715.029,08 previsti nel piano ed € 5.316.119,55 maturati nel corso della continuità.

Per quanto riguarda, in particolare, i crediti ancora da azionare in via giudiziaria, previa acquisizione degli accertamenti patrimoniali dei vari debitori, si sta valutando unitamente alla società ed ai legali incaricati l'opportunità di procedere per ciascuna posizione. Si ricorda che lo scrivente nel piano di liquidazione ha precisato che procederà al recupero degli stessi per gli importi indicati in contabilità generale; ed invero la svalutazione dei crediti operata dalla Società non equivale a rinuncia tanto che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle



azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

In ossequio a quanto previsto nel decreto di omologazione, lo scrivente, dopo aver istruito la pratica, sta richiedendo il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali mentre per le transazioni si munisce dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato.

Il sottoscritto Liquidatore ha proposto, inoltre, che l'accettazione delle offerte di pagamento rateale entro 12 mesi dell'intero importo del credito, anche se non ricomprensivo di interessi, che perverranno ad Alma non vengano sottoposte all'autorizzazione degli Organi della Procedura potendo, ove ritenute accoglibili, essere direttamente accettate dandone informativa al Commissario Giudiziale. Di tanto comunque verrà data notizia ai creditori nelle relazioni semestrali.

Nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti dallo scrivente piani di rientro secondo quanto previsto nel piano di liquidazione con i seguenti clienti: SO.G.I.P. s.r.l. per € 82.500,00; 8 BIT s.r.l. per € 25.876,18; The Best Il Mondo s.r.l. per € 117.598,49; Il Mondo Soc. Coop. per € 41.649,68; T.C.D. s.r.l. per € 227.373,08; Gistudio s.r.l. per € 62.730,75; Gortani s.r.l. per € 8.855,08.

3.4 Crediti verso altri

Nella voce oggetto di esame sono compresi i “Crediti verso FUG”, pari ad € 13.018.066 al 24 aprile 2019, relativi alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia in osservanza del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018 ed al successivo sequestro disposto nel mese di marzo 2019 dalla Procura di Napoli nell'ambito della procedura n.40134/16 RGNR. Si ricorda che nella proposta concordataria è previsto che tali somme, vincolate all'erario, siano oggetto di compensazione *ex art. 56 L.F.* con il maggior debito tributario della ricorrente nell'ambito dell'istanza di trattamento dei debiti tributari *ex art. 182-ter L.F.*.

L'ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia, indicato nella proposta, è pari a complessivi € 13.018.066 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme sequestrate contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie relative a “dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina” pari ad € 219.999 e “rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter” pari ad € 350.702 per complessivi € 570.700.



Lo scrivente, dunque, anche al fine di conciliare le somme effettivamente oggetto di sequestro, ha provveduto ad inviare a tutte le banche interessate ed a Equitalia Giustizia s.p.a. una richiesta di rendiconto e devoluzione al concordato. Successivamente quest'ultima ha comunicato che per dar corso al dissequestro è necessario che l'Ufficio Giudiziario competente inoltri ad Equitalia Giustizia, e notifichi all'avente diritto, il Modello "C" previsto dalle Circolari del Ministero della Giustizia del 23/12/2008 e del 30/07/2009; ricevuto il modello, ed esaminata la completezza e la correttezza della relativa documentazione, Equitalia Giustizia provvederà a dare esecuzione al provvedimento di dissequestro.

Per quanto riguarda il sequestro disposto dal Tribunale di Milano, il sottoscritto ha cercato, anche grazie all'ausilio del Mar. Capo Angelo Montagano del Nucleo della Guardia di Finanza di Sondrio, di capire l'ammontare delle somme che ancora devono essere versate alla procedura relativamente al sequestro di Milano. A seguito dell'emissione di due nuovi modelli C, la procedura ad oggi è riuscita ad incassare la somma complessiva di € 9.524.582,04.

Con riferimento, invece, al sequestro disposto dal Tribunale di Napoli, gli avv.ti prof. Coppola ed Imbimbo hanno depositato formale istanza alla Corte d'Appello, oggi competente, di emissione dei predetti modelli "C" in modo da consentire il materiale afflusso alla procedura delle somme già dissequestrate. In data 9 settembre 2022 i legali hanno comunicato che detta istanza è stata accolta dalla Corte e successivamente sono stati emessi dieci modelli "C". Ad oggi si è riusciti ad incassare solo l'importo di € 3.260.268,86.

Nell'attesa di incassare le residue somme sequestrate, lo scrivente ha previsto di corrispondere all'Agenzia delle Entrate con il primo piano di riparto di cui si dirà *infra* gli importi fino ad allora versate pari a complessivi € 10.154.925,18 ed in data 23.6.2023 è stato effettuato il relativo versamento.

3.5 Disponibilità liquide

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24 aprile 2019, ammonta a complessivi € 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente, oltre che al denaro contante presente nella cassa della società.

Alla data del 30 giugno 2023 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intestato ad Alma presso la Banca Popolare del Mediterraneo sono pari ad € **10.067.542,93** (cfr. all. n. 1) mentre



quelle versate sul conto corrente aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano ad € **5.379.407,05** (cfr. all. n. 2).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo alla data del 6 luglio 2023 è pari ad € **9.197.186,40** (cfr. all. n. 3).

3.6 La prosecuzione dell'attività d'impresa

Nei precedenti paragrafi è stato indicato l'attivo realizzabile previsto nella proposta concordataria derivante dalla componente patrimoniale della società.

Il piano concordatario della Alma, tuttavia, si configura come piano in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-*bis* L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025 (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A., oggi Quojobis S.p.A.) partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso prenotativo (24 aprile 2019). Il piano prevede:

1. la prosecuzione dell'attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
2. la concessione in affitto dell'intera azienda a partire dal marzo 2020 e fino al termine dell'orizzonte di piano (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work, oggi Quojobis) per un canone complessivo pari ad € 1.949.438,20 oltre IVA, da pagarsi in ratei trimestrali anticipati di € 97.471,91 oltre IVA;
3. la prosecuzione diretta dell'attività operativa nel settore della logistica sulla base dei contratti che sono terminati nel corso del 2020.

Nel piano di concordato la società ha previsto che i flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto dei costi della produzione e del "fondo rischi copertura perdite" stanziato in prededuzione, ammonteranno a complessivi € 282.042.

Si precisa che la società affittuaria Quojobis ha trasmesso alla società (via e mail con relativa password di sicurezza) la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dei canoni di affitto, così come indicato nel piano concordatario.

Alla data del 28 febbraio 2023 la società affittuaria ha maturato un debito nei confronti di Alma di € 1.279.145,94 (oltre € 1.386.848,92 per mancato versamento a titolo di finanziamento a fondo perduto di cui si dirà nel prossimo paragrafo).

In data 29 maggio 2023 la Quojobis, dopo aver illustrato le motivazioni che hanno sotteso tale necessità dilatoria della debenza maturata e maturanda e dopo aver condiviso con Alma i valori



corretti delle partite debitorie, ha inviato a quest'ultima una proposta di rientro che in breve sintesi prevede:

- “i. il piano di rientro precedentemente accordato è da considerarsi nullo;*
- ii. nei debiti di natura commerciale sono stati inclusi i canoni di affitto maturati (non pagati) e maturandi sino a tutto Agosto 2023;*
- iii. il capitolo “versamento in conto capitale” include sia il residuo non versato afferente alla rata di Maggio 2022 oltre a quanto dovuto a Novembre 2022 e Maggio 2023 al netto di accolti / porzioni di oneri pagati al di fuori degli accolti dei dipendenti tutti ereditati dall'affitto di azienda;*
- iv. la somma complessivamente dovuta viene corrisposta in rate mensili e precisamente in n. 30 mesi con decorrenza data di invio della presente e termine 30/11/2025.”.*

La società affittuaria ha precisato che la proposta è informata allo stesso criterio anche per Articolo 1 e Idea Lavoro.

Gli Organi della Procedura, di concerto con quelli delle altre due procedure concordarie interessate, stanno valutando l'opportunità e la convenienza di accettare la nuova dilazione proposta da Quojobis anche alla luce delle considerazioni del nuovo sindaco nominato, e indicato dalle stesse procedure, dott. Paolo Liguori.

Resta inteso che, in caso di mancata accettazione e/o in caso di mancato rispetto del piano di rientro, lo scrivente riferirà agli Organi della Procedura al fine di valutare l'opportunità di procedere all'escussione della fideiussione.

3.7 L'apporto in aumento di capitale di Promec Work s.p.a., oggi Quojobis s.p.a.

Si ricorda che la Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) ha assunto l'impegno – con la sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda “somministrazione” in data 10 febbraio 2020 – che si sostanzia “(i) nel salvataggio della impresa e, come apertamente esplicitato nel bando della gara per il menzionato affitto, quale mezzo al fine, (ii) nella sottoscrizione della (quasi) totalità del capitale sociale da parte della apportatrice della finanza fresca necessaria”.

L'impegno di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) al programmato aumento di capitale va inteso come strumento per la ricapitalizzazione e, quindi, quale meccanismo per far affluire somme fresche – non restituibili – tali da non appesantire i conti della società ed anzi utili al programma di risanamento che prevede, prioritariamente, la copertura delle perdite pregresse.



In sostanza l'operazione di ricostituzione ed aumento del capitale sociale prevede la messa a disposizione della somma complessiva di € 4.578.689,00 da accreditare con rate a cadenza semestrale. quale finanziamento a fondo garantito.

Come dianzi accennato, la proposta di rientro avanzata da Quojobis ha ad oggetto anche il debito per versamenti a fondo perduto pari oggi ad € 1.386.848,92, di cui € 383.586,00 quale residuo rata scaduta a maggio 2022 (al netto del bonifico di € 185.000,00 ricevuto in data 30.5.2022), € 568.586,00 quale rata scaduta a novembre 2022 ed € 568.586,00 quale rata scaduta a maggio 2023 (al netto dei crediti compensati per accollo dipendenti nelle more cessati).

Si ricorda che, anche in questo caso, la Quojobis ha consegnato alla società la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dell'aumento di capitale, così come indicato nel piano concordatario; fideiussione che si provvederà ad escutere in caso di mancata accettazione della proposta di dilazione e/o in caso di mancato pagamento delle rate che verranno concordate.

3.8 La finanza esterna

La proposta di concordato prevede che agli attivi rivenienti dall'incasso dei crediti, dalla liquidazione dei beni non strategici, dai flussi prodotti dalla continuità indiretta e dalle somme di cui è stato chiesto il dissequestro con destinazione predeterminata a favore dell'Erario, andrà ad aggiungersi la "finanza esterna" che sarà messa a disposizione per larga parte dai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni e, per la parte residuale, dalla capogruppo Altea S.r.l..

I Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone, referenti economici del Gruppo, che hanno subito il sequestro della liquidità e dei beni personali, si sono impegnati a rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che il ricavato dei beni di loro appartenenza, attualmente sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente (somme di denaro, beni mobili, mobili registrati etc) pari a complessivi € 10.634.811,25, venga versato, al momento della omologazione, nelle casse della presente procedura per € 7.651.000 e per la differenza nelle casse delle procedure cui sono sottoposte le altre società del Gruppo, ALMA S.p.A., Hibripost Scarl, Athena S.r.l., Evo Recapiti S.r.l., Articolo 1 s.r.l., Idea Lavoro S.p.A., etc..

A tal proposito si ricorda che nel mese di giugno 2021 sono state depositate nella procedura di concordato preventivo n. 8/2019 della Alma s.p.a. due offerte di acquisto dei beni sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone da parte rispettivamente della Bellidiastrum s.r.l. (con sede in Milano) e della QuoJobis SA (con sede in Lugano).



In particolare, si ricorda ancora che i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino sono elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 23 della stessa per un totale ammontante ad € 5.612.718,60. Parte dei beni sequestrati è costituita da liquidità e depositi in conti correnti bancari per complessivi € 4.432.212,60.

Lo scrivente, dunque, ha già preso contatto con l'Amministratore Giudiziario, dott. Francesco Corbello, per l'accredito delle predette somme sul conto corrente intestato al Concordato Preventivo della capogruppo Alma s.p.a. al fine di procedere successivamente al trasferimento in favore delle altre procedure di concordato di quanto a ciascuna spettante.

Residuano, dunque, da liquidare i restanti beni mobili ed il 10% di un fabbricato sito in Capri per un valore complessivo di € 1.180.560,00.

I beni sequestrati al sig. Luigi Scavone, invece, sono analiticamente indicati e valutati nell'allegato 24 del predetto verbale della Guardia di Finanza per un totale complessivo di € 5.627.257,65. Anche in questo caso parte dei beni sequestrati è costituito da liquidità, depositi in conti correnti bancari, dossier titoli, polizze vita, fondi di investimento per complessivi € 3.791.092,75 per i quali si è preso contatto con l'Amministratore Giudiziario per l'attribuzione degli stessi in favore delle procedure di concordato preventivo.

Tra i beni sequestrati è compreso, inoltre, un fabbricato in corso di costruzione sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) il cui valore è stato stimato pari ad € 570.000,00; lo stesso, previo dissequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, sarà venduto direttamente dal sig. Scavone ed il ricavato sarà devoluto al C.P. Alma a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario.

Residuano, inoltre, da liquidare i beni mobili per un valore complessivo di € 1.266.164,90.

Le offerte, dal contenuto analogo, di cui si è dianzi detto, prevedono l'acquisto in blocco dei soli beni mobili sequestrati (oltre il 10% del fabbricato di proprietà del sig. Barbarino) ad un prezzo pari a quello di stima.

Il corrispettivo verrà versato quanto al 20% contestualmente alla aggiudicazione definitiva ed il residuo in quattro rate semestrali pari al 20% ciascuna, scadenti a 6, 12, 18 e 24 mesi dall'aggiudicazione.

I beni verranno consegnati, e materialmente trasferiti all'aggiudicataria, al termine dei pagamenti ovvero subito dopo la consegna di fideiussione bancari a prima richiesta a garanzia del puntuale ed integrale pagamento delle rate ancora non scadute.



Entrambe le offerte sono state formulate alla Liquidazione Giudiziale del C.P. n. 8/2019 della Alma s.p.a., essendo questa la maggiore debitrice verso l’Agenzia delle Entrate. Lo scrivente Liquidatore, dunque, acquisite le procure a vendere da parte delle altre società/procedure interessate, eseguita la vendita e trattenuta la quota a disposizione di Alma per la successiva devoluzione all’Erario, rimetterà alle procedure di concordato preventivo delle altre società del gruppo le quote di rispettiva spettanza in misura proporzionale delle somme di volta in volta incassate.

Lo scrivente, dunque, ritenendo senz’altro conveniente per le procedure concordatarie procedere alla cessione in blocco dei beni sequestrati sulla base delle offerte ricevute - acquisite le rispettive cauzioni e la precisazione che gli oneri per la custodia di detti beni, fino all’integrale pagamento del prezzo e quindi fino all’effettiva consegna, saranno a carico dell’aggiudicatario – ha proposto di procedere, ai sensi dell’art. 107 primo comma L.F. all’esperimento di vendita in blocco in 2 lotti dei beni mobili sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone mediante procedura competitiva sulla base delle offerte ricevute rispettivamente dalla Bellidiastrum s.r.l. e della QuoJobis SA, ovvero al prezzo base di € **1.180.506,00** (Lotto 1 - offerte in aumento € 5.000,00) e di € **1.266.164,90** (Lotto 2 - offerte in aumento € 5.000,00), oltre accessori come per legge.

Si rappresenta, tuttavia, che nel mese di dicembre 2021 è pervenuta un’ulteriore manifestazione di interesse da parte della Jc Electronics Italia s.r.l. per l’acquisto in blocco del complesso dei beni sequestrati sia al sig. Barbarino che al sig. Scavone al prezzo di € 2.168.294,90, ossia ad un valore di stima dei beni maggiorata di ulteriori € 50.000,00. Successivamente in data 8 giugno 2023 il legale della Jc Electronics Italia s.r.l. ha riferito che, pur essendo tuttora interessata all’acquisto, ha intenzione di rivedere la sua offerta visto il tempo trascorso.

La Bellidiastrum s.r.l., invece, ha comunicato la sua volontà di rinnovare la proposta di acquisto già formulata in passato per i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino mentre la QuoJobis S.A. non ha ancora fatto sapere se intende o meno rinnovare la sua proposta per l’acquisto dei beni sequestrati al sig. Luigi Scavone.

Si precisa da ultimo che a seguito del provvedimento del 13/14.4.2023 con il quale la Corte d’Appello di Napoli nell’ambito del giudizio di appello n. 8350/2020 ha espresso il *“nulla osta alla vendita dei beni personali degli imputati Barbarino, Scavone e Paoloni da parte degli organi all’uopo nominati dal Tribunale fallimentare nell’ambito delle procedure concordatarie, ferma la prescrizione della destinazione del ricavato all’Erario”*, delegando la P.G. che ha proceduto al sequestro a redigere dettagliato verbale di consegna dei beni in oggetto, in data 21 giugno 2023 la Guardia di Finanza di Napoli ha provveduto alla consegna al Liquidatore Giudiziale dei seguenti beni:



1. Autovettura Ferrari 488 Tg. FM125ZZ;
2. Autovettura BMW 550D Tg. ES499BS;
3. Autovettura MERCEDES Tg. FL601HM;
4. Autovettura LAND ROVER Tg. FP115JX;
5. Autovettura FIAT 500 Tg. FR 055107;
6. Autovettura LAND ROVER Tg. ZA825YK;
7. Autovettura SMART FOR TWO Tg. EC873YD;
8. Motoveicolo DUCATI DIAVEL Tg. EF 40472;
9. Motoveicolo HONDA ADV 750 Tg. EL 99428;
10. Quadriciclo Xingyue Tg. CV 90166;
11. Autovettura SMART FOR TWO Tg. FF130FT;
12. Motociclo BMW K1600 Tg. EL 09115;
13. Imbarcazione “Hatteras 54 - Lumarle 2” Matr. OL1788D.

Ad eccezione della imbarcazione di cui al punto 13, rimasta in custodia presso il capannone della Blumatica s.r.l. in Torre Annunziata (NA), Via Terragneta n. 40 (già n. 90), gli altri autoveicoli e motoveicoli sono stati tutti prelevati dalla Bourelly Health Service S.r.l. e trasportati provvisoriamente presso il suo deposito sito in Napoli, Via Murelle n. 57, e in data 17.7. u.s. trasferiti a Genova presso la sede della Cambi Casa d’Aste s.r.l., società delegata alle operazioni dei vendita dei beni sequestrati ai sig.ri Luigi Scavone e Francesco Barbarino.

Raccolta la disponibilità dell’ufficio reperti del Tribunale di Napoli lo scrivente provvederà, altresì, a prendere in consegna gli altri beni sequestrati (gioielli borse, quadri etc.) ed a rimetterli alla predetta Cambi Casa d’Aste s.r.l. perché proceda alle operazioni di vendita.

** ** *

Nel piano concordatario è, inoltre, previsto lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all’omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (consistenti in partecipazioni societarie, beni immobili, saldi di conto corrente e polizze assicurative) per un valore di € 134.916,23 al Signor Stefano Paloni elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell’allegato 44 della stessa. Con provvedimento del 19 settembre 2019 il G.I.P. presso il Tribunale di Napoli ha disposto il dissequestro della quota di spettanza dell’imputato (16,66%) dell’immobile sito in Napoli, piazza Arenella n. 7/H (stimata per € 87.642,00) a seguito dell’intervenuto versamento mediante bonifico



sul conto corrente anch'esso già sottoposto a sequestro preventivo dell'importo di € 76.000,00, con contestuale sequestro di quest'ultima somma.

Con successiva istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23/24 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli il sig. Paloni ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di € 104.274,23 (di cui € 4.295,11 quale saldo del c/c IT78Y010050340000000024779, € 14.756,21 quale saldo del c/c IT67O06230035490000056622048, € 9.222,91 relativo alla polizza vita n. 7417632, unitamente alla somma di € 76.000,00 già versata al F.U.G.) *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F..

** ** *

La parte residuale della “finanza esterna” è stata in parte già messa a disposizione dalla controllante Altea S.r.l. la quale ha già depositato nelle mani del Commissario Giudiziale cauzione di € 350.553,00 che è stata versata sul c/c della procedura. Inoltre, la stessa Altea ha già consegnato al Commissario Giudiziale n. 4 assegni circolari per il complessivo importo di € 123.561,00 offerto con comunicazione del 7 dicembre 2020 quale contributo a fondo perduto da versarsi entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del decreto di omologa, per arrivare ai complessivi € 474.114 di apporti di finanza esterna da parte di Altea.

4. PASSIVO ACCERTATO

Con il decreto di omologazione del concordato il Tribunale ha disposto che *“il Liquidatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, procederà al deposito in cancelleria dell'elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori”*.



Dalle verifiche effettuate, tuttavia, l'elaborazione degli elenchi dei creditori (quasi 10.000) è risultata molto più complessa del previsto soprattutto per la difficoltà di riconciliare le posizioni degli oltre 5.000 dipendenti con i pagamenti effettuati in loro favore da diversi clienti di Alma e, pertanto, al fine di effettuare tutti i necessari riscontri è occorso un periodo di tempo maggiore rispetto a quello indicato nel decreto di omologa dal Tribunale.

Ad ogni modo in data 26.1.2022 lo scrivente ha depositato l'elenco dei creditori della procedura ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale ha provveduto a darne comunicazione a tutti i creditori, di guisa che il predetto stato passivo potesse essere consultato e discusso da ogni interessato (ed eventualmente variato dallo scrivente) al fine di dirimere preventivamente eventuali controversie;

A seguito delle osservazioni e/o integrazioni ricevute da parte di alcuni creditori, si è provveduto a rettificare gli importi riconosciuti nello stato passivo se ritenuti sufficientemente documentati e/o riscontrati nella contabilità di Alma.

Con riferimento, in particolare, alle numerosissime osservazioni da parte dei dipendenti (aventi ad oggetto per lo più differenze rispetto ai dati inseriti nel piano e la mancata rivalutazione del TFR), si è proceduto a riesaminare tutte le posizioni dei lavoratori rideterminando la complessiva debitoria verso i dipendenti e distinguendo tra quelli cessati dopo il 1.1.2017 e quelli cessati prima del 31.12.2016.

Si è, inoltre, ritenuto di indicare nel "fondo rischi generico" le posizioni debitorie ancora in corso di accertamento e/o attualmente "sub iudice" e/o per le quali sono in corso trattative.

Il passivo concorsuale aggiornato risultante dagli elenchi dei creditori depositati agli atti della procedura è, dunque, quello riportato nella tabella che segue:

PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1 1,19%	Classe 2 1,19%	Classe 3 1,19%		
SPESE DI GIUSTIZIA ¹	400.951	-	-	-	-	-	400.951
ONERI PREDEDUCIBILI	458.277	-	-	-	-	-	458.277
FONDO RISCHI CONTINUITA'	8.534.007	-	-	-	-	-	8.534.007
FONDO RISCHI GENERICO	6.477.205	2.394.356	-	15.272.736	-	-	24.144.297
DEBITI VERSO FORNITORI	902.999	402.463	-	7.971.263	-	-	9.276.726
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	3.540.721	-	-	3.540.721

¹ Residuo dovuto al Commissario Giudiziale al netto dell'acconto liquidato in data 8.9.2021.



PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Predeuzione	Privilegiati		Chirografari		Postergati	TOTALE
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	-	410.000
DEBITI TRIBUTARI	-	13.588.766	666.313.989	1.432.974	-	-	681.335.729
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.169.522	-	5.307.582	12.984.244	-	47.461.347
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER TFR	-	3.571.842	-	-	-	-	3.571.842
ALTRI DEBITI VERSO DIPENDENTI	-	6.645.527	-	-	-	-	6.645.527
SURROGHE INPS PER DIPENDENTI	-	30.206	-	-	-	-	30.206
SURROGHE TERZI PER DIPENDENTI NON COMPENSABILI	-	18.395	-	-	-	-	18.395
DEBITI VERSO DIPENDENTI CESSATI PRIMA DEL 31.12.2016	-	605.982	-	-	-	-	605.982
DEBITI VERSO DIPENDENTI CON TITOLO PASSATO IN GIUDICATO	34.266	476.336	-	52.648	-	-	563.250
ALTRI DEBITI	-	848.954	-	5.174.843	-	71.564	6.095.361
TOTALE	16.807.705	57.752.348	666.313.989	39.162.767	12.984.244	71.564	793.092.616

5. PRIMO PIANO DI RIPARTO PARZIALE

Con il decreto di omologa del 6/9.4.2021 il Tribunale ha, altresì, disposto che “*il liquidatore provvederà a ripartire tra i creditori, il più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei creditori, vistati dal Commissario giudiziale e corredati dal parere del Comitato dei creditori, con la eventuale previsione di accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata; il Commissario giudiziale procederà quindi tempestivamente alla comunicazione dei piani di riparto ai creditori*”.

Stante l’elevato numero dei dipendenti, successivamente al deposito degli elenchi dei creditori, la società ha dunque provveduto ad inviare, via email o via posta prioritaria, a circa 5.000 lavoratori una scheda informativa volta ad acquisire informazioni funzionali al riparto (codice IBAN, eventuali richieste di intervento all’INPS e/o ad altri enti pubblici e privati e/o comunque a terzi per la liquidazione delle proprie spettanze, eventuali cessioni del proprio credito, ecc.). Alla data del 20.12.2022 (data di riferimento del primo riparto) circa 1.500 dipendenti hanno provveduto ad inviare la predetta scheda debitamente compilata e, pertanto, per essi sono stati acquisiti tutti i dati necessari per poter procedere, acquisite le prescritte autorizzazioni, all’erogazione di quanto ad essi dovuto. Per altri 150 lavoratori si è, invece, in attesa di ricevere ulteriori informazioni/chiarimenti necessari per



poter procedere alla successiva liquidazione; gli stessi, così come gli ulteriori dipendenti che ad oggi non hanno ancora fornito alcun riscontro, verranno progressivamente pagati da Alma non appena saranno acquisiti tutti i dati richiesti.

Per quanto riguarda, infine, i dipendenti ancora in forza traslati da Alma alla Quojobis s.p.a., affittuaria del ramo d'azienda, quest'ultima con dichiarazione del 16.12.2022 si è impegnata ad accollarsi la liquidazione e susseguente pagamento delle spettanze tutte maturate ante decorrenza del contratto di affitto del ramo di azienda; in particolare la società affittuaria ha comunicato di aver *“attivato la procedura di firma, in sede protetta presso l’Ispettorato, delle dichiarazioni di consenso da parte dei lavoratori delle suddette Società che hanno aderito alla procedura. Le firme sono recepite, da remoto, a gruppi per quanto riguarda i somministrati. Per i fissi in sessione unica”*.

La Quojobis ha, dunque, trasmesso l'elenco dei dipendenti passati a Quojobis con evidenza degli importi “ereditati”, e da questi maturati e non ancora liquidati e/o pagati, importi accantonati nel riparto in attesa dell'effettiva liquidazione. Le somme accantonate, dunque, verranno liberate di volta in volta al momento del pagamento ai dipendenti da parte della società affittuaria qualora sia possibile procedere alla compensazione con i controcrediti vantati da Alma nei confronti di Quojobis a titolo di canoni di affitto; se, invece, non fosse possibile procedere alla compensazione, la società affittuaria si surrognerà nei diritti di credito dei lavoratori soddisfatti.

Effettuato l'accantonamento obbligatorio di legge per i riparti parziali e per la copertura delle spese ordinarie di Procedura (15%) nonché l'ulteriore accantonamento per i fondi rischi aventi natura prededucibile e privilegiata di cui all'art. 2751 *bis* c.c. pari a complessivi € 3.474.712,00, per i dipendenti trasferiti a Quojobis e non ancora liquidati da quest'ultima (pari ad € 90.399,18) e per gli anticipi ai dipendenti effettuati dall'INPS per i quali quest'ultima non ha ancora presentato richiesta di surroga (pari a circa € 35.000,00), dopo una fitta e proficua interlocuzione con il Commissario Giudiziale, in data 19 gennaio 2023 si è dunque provveduto a richiedere formalmente al Prof. Rascio il proprio benestare ed al Comitato dei Creditori il proprio parere in merito al primo piano di riparto parziale con il quale lo scrivente ha proposto, con la somma disponibile di € 13.646.570,02, il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c. secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:

Primo piano di riparto parziale	Totale importi da erogare
Debiti prededucibili (all. n. 6)	458.276,56
Debiti verso fornitori prededucibili (all. n. 7)	902.999,47
Debiti verso dipendenti muniti di titolo giudiziale passato in giudicato (all. n. 8)	529.754,26



Primo piano di riparto parziale	Totale importi da erogare
Debiti verso dipendenti pronti per il pagamento (all. n. 9-9bis-9ter)	3.940.754,15
Debiti verso altri dipendenti in attesa di scheda informativa (all. n. 10-10bis-10ter)	6.195.580,59
Debiti verso INPS per surroga dipendenti (all. n. 11-11bis)	435.818,24
Debiti verso terzi per surroga dipendenti (all. n. 11)	18.395,00
Altri debiti con privilegio ex art. 2751 bis n. 1 c.c. (all. n. 12)	762.528,58
Debiti verso fornitori privilegiati (all. n. 7)	402.463,17
Totale primo piano di riparto parziale	13.646.570,02
Debiti tributari a seguito dissequestro FUG (all. n. 13)	10.094.608,57
Totale da pagare	23.741.178,59

Come dianzi accennato, si è previsto, altresì, l'erogazione in favore dell'Agenzia delle Entrate della somma complessiva di € 10.094.608,57 quale importo fino ad oggi incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n. 40134/16 R.G.N.R..

Dopo aver acquisito il benestare del Commissario ed il parere favorevole del Comitato del Creditore, in data 23 gennaio 2023 si è provveduto al deposito in Tribunale del primo piano riparto parziale con i relativi allegati. Acquisita l'autorizzazione del G.D., il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori il predetto riparto e a depositarlo in cancelleria ai sensi dell'art. 31 bis L.F., avvertendo i creditori medesimi che eventuali osservazioni e/o contestazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Commissario ed al Liquidatore nel termine di 30 giorni; scaduto il termine ed effettuate alcune rettifiche resesi necessarie rispetto al piano di riparto (quali, ad esempio, l'inserimento del nominativo tra i dipendenti pronti per il pagamento a seguito dell'invio della scheda informativa, l'accertamento di pagamenti eseguiti in surroga dalle aziende clienti e/o dall'INPS, la correzione di errori materiali a seguito delle segnalazioni pervenute e/o di ulteriori verifiche, ecc.), previa apposita informativa al G.D., sono iniziati i pagamenti previsti nel riparto che dovrebbero concludersi presumibilmente entro la fine del mese di settembre p.v.; a seguire si provvederà a depositare la documentazione inerente i pagamenti effettuati.

6. CONTENZIOSO

I legali incaricati sia dalla Alma prima dell'omologazione del concordato preventivo che dal sottoscritto Liquidatore hanno rimesso allo scrivente una relazione aggiornata sullo stato dei giudizi



pendenti, attivi e passivi, a loro affidati dai quali è emerso quanto segue.

6.1 Contenzioso attivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Arcese Trasporti	€ 601.331,57	Trib. Bologna		Concessa provvisoria esecuzione. Udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 20.9.2023 davanti al nuovo giudice dott.ssa Roberta Cinosuro.
L'Araba Fenice srl	€ 283.398,59	Trib. Trento	186/21	Posizione definita transattivamente.
Gli Ulivi srl	€ 424.206,02	Trib. Trento	482/21	Udienza fissata al 4.10.2023 per la precisazione delle conclusioni.
Principe d'Eleganza srl	€ 221.723,61	Trib. Trento	213/21	Giudizio interrotto per intervenuto fallimento della società debitrice.
Torquato Tasso soc. coop.	€ 814.854,48	Trib. Trento	3350/20	Giudizio conclusosi con Sentenza n. 493/2023 che ha revocato il D.I. opposto ma ha condannato Torquato Tasso a pagare in favore di Alma la somma di € 696.780,40 oltre interessi moratori dalla data di scadenza delle fatture ed € 24.600,00, al netto degli accessori per spese di lite
MES srl	€ 1.992.447,51	Trib. Trento	1029/21	Posizione definita transattivamente.
Aesse Holding spa	€ 71.886,52	Trib. Trento	1210/21	Posizione definita transattivamente.
Orto Buono	€ 40.400,66	Trib. Trento	1563/21	Concessa la provvisoria esecuzione del DI opposto. Udienza fissata al 6.3.2024 per la precisazione delle conclusioni.
Fallimento Centro Commerciale Le 2 C	€ 1.975.992,34	Trib. Caltagirone	992/21	Udienza di prima comparizione rinviata al 26.10.2023.
CO.SI.T.	€ 96.457,76	Trib. Trento	3079/21	Posizione definita



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				transattivamente.
G.S.P. di Somma Vincenzo	€ 275.645,55	Corte d'Appello di Trieste	23/22	Posizione definita transattivamente.
New Project di Somma Vincenzo	€ 265.519,46	Corte d'Appello di Trieste	22/22	Posizione definita transattivamente.
EPC Store s.r.l.	€ 166.296,91	Trib. Trento	166/22	Posizione definita transattivamente.
Erregi Finitura Metalli s.r.l.	€ 33.235,68	Trib. Trento		Concessa provvisoria esecuzione. Trattative in corso.
Europabus s.r.l.	€ 413.343,09	Trib. Trento	1401/22	Posizione definita transattivamente.
TCD s.r.l.	€ 201.749,48	Trib. Trento	2032/22	Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio rinviato al 3.5.2023.
GMP Costruzioni s.r.l.	€ 76.312,43	Trib. Trento		Attesa fissazione prima udienza di comparizione.
Lachi s.r.l.s.	€ 12.392,40	Trib. Trento		Attesa fissazione prima udienza di comparizione.
Cosmos s.r.l.	€ 23.203,99	Trib. Trento		Attesa fissazione prima udienza di comparizione.

6.2 Contenzioso passivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Work2be	€ 105.090,80	Trib. Napoli	15122/20	Udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 25.1.2024.

6.3 Contenzioso attivo affidato all'avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Comm Interlogistica srl	€ 2.012.487,23	Trib. Verona	9584/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 1136/2023 di condanna della convenuta al pagamento di € 33.003,23 oltre spese legali. Alma è stata autorizzata dagli Organi della Procedura a proporre appello.



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Clean Service Romagna soc. coop	€ 228.581,13	Trib. Trento	2426/20	Giudizio definito con sentenza n. 155/2022 del 14.3.2022 che ha accolto l'opposizione proposta da Clean.
Cosmi Sud srl	€ 2.012.487,23	Trib. Trento	172/21	Con ordinanza dell'8.9.2021 il Tribunale ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale di Napoli. A seguito dell'ordinanza con cui la Corte di Cassazione ha rigettato il regolamento di competenza proposta da Cosmi Sud, gli Organi della Procedura hanno autorizzato l'avvio di una nuova azione di recupero del credito davanti al Tribunale di Napoli.
Conad Nord Ovest	€ 1.845.474,32	Trib. Modena	2262/21	Giudizio definito transattivamente.
Pad Carpenterie srl	€ 2.726.249,19	Trib. Trento	191/21	Giudizio concluso con sentenza n. 265/2023 di condanna della società opponente al pagamento della somma di € 2.026.249,19, oltre interessi e spese. La Pad Carpenterie è stata posta in liquidazione giudiziale in data 17.4.2023 con sentenza n. 26/2023 del Tribunale di Ancona.
SGM srl	€ 3.500.778,70	Trib. Trento	159/21	Giudizio concluso con sentenza n. 600/2023 di condanna della società opponente al pagamento della somma di € 3.454.213,87 oltre interessi e spese.
Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 2.017.539,64	Trib. Livorno	351/21	Udienza fissata al 29.2.2024 per la precisazione delle



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				conclusioni.
Clean Service Parma soc. coop.	€ 207.090,50	Trib. Trento	2425/20	Interrotto in data 24.12.2020 per estinzione parte convenuta.
Fall. Farmacia della Madonnina s.a.s. del dott. Chimenti Massimo	€ 148.109,96	Trib. Torre Annunziata	122/21	Opposizione ex art. 98 L.F. – udienza fissata al 7.9.2023 per la precisazione delle conclusioni.

6.4 Contenzioso passivo affidato all'avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Azienda agricola Luca Talarico	€ 4.800.000,00	Trib. Castrovillari	2399/19	Giudizio conclusosi con sentenza n. 352/2022 che ha rigettato la domanda proposta dall'Azienda Agricola Talarico ed ha condannato quest'ultima al pagamento della somma di € 1.377.755,75 oltre interessi e spese legali.
Italian Pallet Network srl	€ 570.772,17	Trib. Bologna	13839/19	Giudizio definito transattivamente.
Centrale Adriatica	€ 359.669,97	Trib. Bologna	9003/20	Giudizio definito transattivamente.
Unicoop Tirreno soc. coop. - INPS	€ 717.251,00	Trib. Udine Sez. Lavoro	369/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 183/2022 con accoglimento dell'opposizione proposta da Unicoop e revoca del D.I. 43/2020 e compensazione delle spese legali.
INPS - Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 721.457,50	Corte Appello Trieste – Sez. Lavoro	60/2023	Appello avverso la sentenza n. 183/2022. Udienza di discussione fissata al 14.9.2023.

6.5 Contenzioso attivo affidato all'avv. Andrea Piertolucci



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Azienda Multiservizi Casamicciola s.r.l.	€ 26.263,70	Trib. Trento	1182/23	Attesa fissazione udienza ex art. 171 bis c.p.c.

6.6 Contenzioso passivo affidato all'avv. Andrea Piertolucci

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Pallacanestro Trieste 2004 s.r.l.	€ 584.450,68	Trib. Tieste	2717/21	Giudizio trattenuto in riserva all'udienza del 21.6.2023.

6.7 Contenzioso passivo affidato all'avv. Amalia Rizzo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Caiazzo Gabriella e Cuomo Lavanderia Industriale sas	€ 6.575,79	Trib. Napoli Sez. Lavoro	6659/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 6279/22 con la quale il Tribunale di Napoli ha accolto la domanda della ricorrente nei soli confronti della Cuomo Lavanderia Industriale sas pur condannando Alma al pagamento delle spese di lite liquidare in € 3.500,00, oltre accessori di legge.
D'Agostino Agostino	€ 90.000,00	Trib. Roma Sez. Lavoro	28969/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 1812/23 con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di impugnativa del licenziamento ed ha accolto parzialmente la domdna per differenze retributive, condannando Alma al pagamento della somma di € 62.248,93, oltre € 3.500,00 per spese legali.
Mosca Massimo		Trib. Napoli Sez. Lavoro	6363/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 5722/22 di



C.P. N. 8/2019 ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO
V RELAZIONE SEMESTRALE

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				rigetto del ricorso con compensazione delle spese di giudizio.
Procentese Anna e Quo Jobis spa		Trib. Napoli Sez. Lavoro	17385/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 291/23 con la quale il Tribunale di Napoli ha parzialmente accolto la domanda condannando Alma al pagamento della somma di € 69.492,51, oltre TFR da liquidarsi in separato giudizio ed € 2.300,00 per spese legali.
Mucerino + 55 - Palessandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	9224/20	Giudizio riassegnato al nuovo giudice dott. Sergio Palmieri che ha fissat udienza di discussione per il giorno 24.10.2023.
Feniello + 2 - Palessandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	11706/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 2887/2022 di accoglimento delle domande e condanna delle società, in solido, al pagamento delle spettanze retributive aturate ante apertura di procedura di concordato.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Corte d'Appello Roma Sez. Lavoro	907/21	Udienza per la discussione fissata al 21.11.2023.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Trib. Napoli Sez. Lavoro	9720/21	Opposizione a precetto - Il Giudice ha sospeso l'esecuzione.
Cerami Daniele	€ 120.000,00	Trib. Termini Imerese Sez. Lavoro	727/20	Giudizio definito transattivamente.
Barbarino Maria Elena	€ 34.000,00	Trib. Napoli Sez. Lavoro	10506/20	Giudizio definito transattivamente.
S&A srl	€ 915.157,94	Trib. Roma	19939/21	Giudizio definito transattivamente.
Gaye Abdoulaye	€ 112.468,00	Tribunale di Vercelli Sez. Lavoro	69/22	Udienza fissata al 28.7.2023 per il conferimento



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				dell'incarico al CTU.

6.8 Contenzioso passivo affidato all'avv. Ottone Salvati

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Maazouzi Rachid	€ 21.707,39	Trib. Genova – Sez. Lavoro	1496/22	Giudizio dichiarato interrotto all'udienza del 20.6.2023 stante la dichiarazione di liquidazione giudiziale della PAD Carpenterie.

6.9 Contenzioso tributario affidato al dott. Paolo Serva

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio	€ 8.489.533,22	Commissione Tributaria Provinciale di Roma	7810/21	Con sentenza n. 6650/2022, la CTP di Roma ha depositato sentenza di accoglimento parziale del ricorso presentato da Alma. A seguito dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, lo scrivente è stato autorizzato a costituirsi con il patrocinio del dott. Paolo Serva ed a proporre appello incidentale.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 19.829.566	Commissione Regionale Provinciale della Campania	7093/21	Appello avverso la sentenza n. 3946/40/21 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. con sentenza 2370/15/2022, depositata in data 8.3.2022, la CTR Campania ha accolto l'appello dell'Ufficio e compensato le spese giudiziali. Gli Organi



C.P. N. 8/2019 ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO
V RELAZIONE SEMESTRALE

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				della Procedura hanno autorizzato lo scrivente a proporre ricorso in Cassazione con il patrocinio dell'avv. Rosamaria Nicastro.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio		Commissione Tributaria Provinciale di Roma	6/21 7/21 8/21 10/21	Con sentenze nn. 6677/2022, 6678/2022, 6679/2022 e 6680/2022, depositate in data 1.6.2022, la CTP di Roma ha rigettato i ricorsi della Alma, condannando la stessa al pagamento delle spese processuali (liquidate in Euro 15.000 per ciascuna controversia). Lo scrivente è stato autorizzato dagli Organi della Procedura ad impugnare le predette sentenze.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio		Commissione Tributaria Provinciale di Roma	11/21 13/21	Con sentenze nn. 8120/2022 e 8119/2022, depositate in data 8.7.2022 la CTP di Roma ha accolto una parte significativa dei motivi di ricorso proposti da Alma.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 6.724.448,93			Impugnazione dell'atto di recupero n. TEBCRT100003/2022 relativo al periodo d'imposta 2019, mediante il quale è stata contestato un "Credito di imposta indebitamente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241 del 9 luglio 1997".
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 14.548.072,47	Commissione Tributaria Provinciale di Napoli		Impugnazione cartella di pagamento n. 07120210112684118000 avente ad oggetto il



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				mancato versamento delle ritenute dovute in relazione alla dichiarazione modello 770/2020 presentata dalla Società per il periodo d'imposta 2019.

6.8 Eventuali azioni di responsabilità

Da ultimo si ricorda che la proposta concordataria prevedeva di lasciare a disposizione dei creditori l'attivo eventualmente realizzato con l'avvio di azione risarcitoria qualora individuate responsabilità di amministratori e sindaci che si sono succeduti nel tempo. La società, dunque, sta valutando eventuali profili di responsabilità in danno degli amministratori e dei sindaci di Alma, previa individuazione di atti potenzialmente censurabili ed acquisizione delle indagini patrimoniali sui possibili convenuti; all'esito di detti accertamenti la questione sarà rimessa agli Organi della Procedura per ogni conseguenziale decisione.

7. RENDICONTO AL 30 GIUGNO 2023

Come dianzi accennato, alla data del 30 giugno 2023 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intestato ad Alma presso la Banca Popolare del Mediterraneo sono pari ad € **10.067.542,93** (cfr. all. n. 1) mentre quelle versate sul conto corrente aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano ad € **5.379.407,05** (cfr. all. n. 2).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo alla data del 7 giugno 2023 è pari ad € **9.197.186,40** (cfr. all. n. 3).

Su richiesta del Commissario, la società ha inoltre inviato una nota sulle variazioni intervenute, su quelle possibili e quelle probabili, dell'attivo e del passivo concordatario indicati nel piano, con i conseguenti prevedibili effetti sulla tenuta del concordatario, contenente la situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, con relativa previsione a finire (cfr. all. n. 4).



C.P. N. 8/2019 ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO
V RELAZIONE SEMESTRALE

** ** *

Da ultimo si precisa che sul c/c aperto dal Liquidatore presso BPER sono state versate somme pari a complessivi € 15.301.506,17 (di cui € 5.000.000,00 girocontate dal c/c intestato ad Alma presso Banca Popolare del Mediterraneo) ed sostenuto costi pari ad € 10.117.940,63 (di cui € 10.094.608,57 versari all’Agenzia delle Entrate a seguito dei noti dissequestri), di € 744,85 anticipate dallo scrivente; si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle entrate e delle uscite nel periodo 1/1/2023 – 30/6/2023:

data	DESCRIZIONE Operazione	CASSA			BANCA		
		entrate	uscite	saldo	versamenti	prelevamenti	saldo
	Totale anno 2021/2022	0,00	222,45		6.230.981,90	22.385,97	
	ANNO 2023						
	riporto anno precedente			-222,45			6.208.595,93
04/01/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	6.208.592,88
05/01/2023	commissioni e spese			-222,45		66,43	6.208.526,45
12/01/2023	saldo terza rata cessione credito Ventunogennaio			-222,45	183.329,12		6.391.855,57
18/01/2023	imposta di bollo			-222,45		25,00	6.391.830,57
02/02/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	6.391.827,52
02/03/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	6.391.824,47
13/03/2023	devoluzione somme Banco BPM (sequestro Milano)			-222,45	2.182.667,54		8.574.492,01
28/03/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		9.074.492,01
30/03/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		9.574.492,01
03/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		10.074.492,01
04/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		10.574.492,01
04/04/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	10.574.488,96
05/04/2023	competenze e spese			-222,45		69,56	10.574.419,40
07/04/2023	imposta di bollo			-222,45		25,00	10.574.394,40
11/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		11.074.394,40
11/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		11.574.394,40
12/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		12.074.394,40
17/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		12.574.394,40
18/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		13.074.394,40
20/04/2023	giroconto da Alma			-222,45	500.000,00		13.574.394,40
03/05/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	13.574.391,35



C.P. N. 8/2019 ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO
V RELAZIONE SEMESTRALE

data	DESCRIZIONE Operazione	CASSA			BANCA		
		entrate	uscite	saldo	versamenti	prelevamenti	saldo
09/05/2023	Fondo Unico Giustizia (sequestro Trib. Napoli c/o Poste Italiane)			-222,45	26.547,14		13.600.938,49
19/05/2023	estinzione c/c 823152 Banca Ter (di cui € 123.685,70 oggetto di sequestro Trib. Napoli)			-222,45	923.529,90		14.524.468,39
26/05/2023	Fondo Unico Giustizia (sequestro Trib. Napoli c/o BancaTer)			-222,45	350.587,50		14.875.055,89
26/05/2023	Fondo Unico Giustizia (sequestro Trib. Napoli c/o Banca Cividale)			-222,45	19.533,95		14.894.589,84
07/06/2023	trasferita Napoli per dissequestro automezzi		227,70	-450,15			14.894.589,84
08/06/2023	quarta rata cessione credito Ventunogennaio			-450,15	300.500,00		15.195.089,84
21/06/2023	trasferita Napoli per dissequestro automezzi		294,70	-744,85			15.195.089,84
23/06/2023	F24 per ADE versamento somme dissestrate giusto piano di riparto			-744,85		10.094.608,57	5.100.481,27
23/06/2023	saldo quarta rata cessione credito Ventunogennaio			-744,85	83.829,12		5.184.310,39

** ** *

Con riserva di integrare la presente relazione con le ulteriori ed eventuali informazioni che emergeranno nel corso della procedura, il sottoscritto Liquidatore rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per qualsiasi aggiuntivo chiarimento e/o informazione sia ritenuta necessaria e/o opportuna.

Si allegano:

- 1) Estratto di conto corrente della Banca Popolare del Mediterraneo;
- 2) Estratto di conto corrente della BPER;
- 3) Estratto di conto corrente della Intesa Sanpaolo;
- 4) Nota di Alma contenente la situazione patrimoniale al 30.6.2023.

Con osservanza.

Roma-Napoli, 27 luglio 2023

Il Liquidatore Giudiziale

Avv. Gian Luca Righi


